

COMUNICATO SINDACALE

Si è svolto nel tardo pomeriggio di ieri 14 luglio a Roma, un incontro tra la Direzione di AnsaldoBreda e Fim, Fiom e Uilm nazionali con la presenza del Coordinamento sindacale per affrontare le questioni relative al Premio di Risultato da pagare a luglio 2010.

L'Azienda ha spiegato infatti che sulla base dei suoi calcoli, in applicazione dell'accordo del 2006, il Premio di Risultato risulterebbe mediamente di 345 euro, con delle differenziazioni tra le aree produttive e tra i siti in base ai risultati specifici in termini di efficienza ed efficacia, mentre il parametro di redditività da un risultato pari a zero per l'intera azienda, viste le forti perdite del bilancio 2009, tant'è che l'Azionista ha dovuto procedere a una ricapitalizzazione per 300 milioni di euro.

Su pressione delle Organizzazioni sindacali, l'Azienda ha dovuto ammettere che per quanto riguarda i parametri di efficienza ed efficacia, vi erano rilevanti responsabilità aziendali in termini di disfunzioni organizzative (mancanza di materiali, ritardi nelle forniture, ecc.). Per questi motivi, l'Azienda ha quindi proposto di erogare nel corrente mese di luglio a titolo di PdR 2009 una cifra di 725 euro.

E' iniziata quindi la trattativa nella quale le Organizzazioni sindacali hanno adottato quale riferimento quanto erogato nel 2009, accettando poi di depurarlo della parte di redditività, vista la differenza tra il pareggio di bilancio del 2008 e le ingenti perdite del 2009: questo ci portava a una richiesta di 1000 euro per i lavoratori dal 1° al 4° livello (1100 per quelli di 5° e 6° e 1200 per gli altri).

L'Azienda ha dapprima controproposto 863 euro e successivamente è giunta conclusivamente a 925 euro.

A questo punto la trattativa, che fino allora era stata gestita unitariamente, ha visto una divisione tra le Organizzazioni: Uilm e la Fim che proponevano di chiedere all'Azienda un ulteriore sforzo, un arrotondamento per poi firmare un accordo che garantiva i lavoratori e l'altra Organizzazione che riteneva la richiesta di 1000 euro sostanzialmente non modificabile.

L'Azienda ha quindi comunicato a tutto il Coordinamento che vista la situazione e i tempi ormai scaduti per inserire il PdR nella "busta paga" di luglio, considerava concluso il negoziato e avrebbe proceduto a dare disposizioni per il pagamento del PdR 2009 sulla base dei suoi calcoli iniziali, cioè 345 euro differenziati per aree e siti.

La Uilm, vista la difficile situazione dell'industria italiana, del settore ferroviario e dell'Azienda:

- giudica incomprensibile non essere giunti a un accordo, viste le limitate distanze tra le Parti a cui si era giunti;
- diffida l'Azienda dal procedere unilateralmente al pagamento dei 345 euro, assumendosi la responsabilità di affermare che è preferibile uno slittamento nei termini di pagamento a un conflitto sindacale sul "niente", dannoso per l'Azienda e per i lavoratori;
- si impegna quindi a continuare nella ricerca di una soluzione concordata, se possibile unitaria, per portare ai lavoratori un dignitoso risultato economico.

Roma, 15 luglio 2010

UILM NAZIONALE